

□ Interrogazione n. 513

presentata in data 12 settembre 2006

a iniziativa dei Consiglieri Massi, Viventi, Lippi

“Per il centro sinistra sull’ultima finanziaria del governo Berlusconi i fondi per il terremoto erano pochi, il Ministro Di Pietro, Governo di centro sinistra, annuncia invece la fine dei finanziamenti”

a risposta orale urgente

I sottoscritti Consiglieri regionali Massi, Lippi, Viventi

Premesso che nel recente incontro in Regione, il Ministro Di Pietro rispondendo ad un precisa domanda formulata, sull’argomento, dal Senatore dell’UDC Amedeo Ciccanti ha testualmente risposto: “La legge sul terremoto non sarà rifinanziata”;

Tale dichiarazione, che ad oggi non sappiamo se è una personale intenzione del Ministro o strategia unitaria del Governo nazionale, è una clamorosa doccia fredda per le Marche ed una contraddizione evidente con le continue polemiche del centro sinistra contro le finanziarie del Governo di centro destra ritenute colpevoli di non aver stanziato risorse, a sufficienza per completare la ricostruzione nella nostra Regione e che, comunque, oltre agli stanziamenti, hanno sempre prorogato i provvedimenti agevolativi in materia di versamento delle somme dovute e non corrisposte a titolo di tributi e contributi;

Considerate le affermazioni del Ministro Di Pietro se, oltre alla mancanza totale di finanziamenti, non dovesse essere concessa la ulteriore proroga, per la restituzione di tributi e contributi da parte di cittadini e imprese, per l’economia marchigiana si creerebbe una perdita di decine di milioni di euro;

Se questa dovesse essere la decisione del Governo Prodi, le Marche, non solo non riuscirebbero ad inserirsi nella ripresa economica, ma cadrebbero in un declino non facilmente quantificabile;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere i tempi e i modi con cui intende sensibilizzare il Governo affinché nella prossima finanziaria:

- 1) siano stanziati fondi per il terremoto in misura superiore a quelli già stanziati nell’ultima finanziaria del centro destra così da poter procedere al completamento della ricostruzione;
- 2) siano prorogati i termini per la restituzione di tributi e contributi da parte di cittadini e imprese al fine di non ostacolare la timida ripresa economica in essere.